

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Risposta a prot. n. 15956 del 24/11/2020

Protocollo n. 6733 del 30.04.2021

*Trasmissione a mezzo pec:*

All'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara  
Via dei Mulini - 98034 Francavilla di Sicilia (ME)  
[parcoalcantara@pec.it](mailto:parcoalcantara@pec.it)

All'Agenzia del Demanio  
Direzione Regionale Sicilia  
Servizi Territoriali Sicilia – Palermo 1  
[dre\\_Sicilia@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it)

e p. c. Al Comune di Mojo Alcantara (CT)  
[comune.moioalcantara.me@pec.it](mailto:comune.moioalcantara.me@pec.it)

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”  
SEDE

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui ai Decreti del Segretario Generale n. 55 del 07/08/2019, n. 68 del 12/09/2019 e n. 118 del 11/11/2019.

- **Lavori:** Comune di Mojo Alcantara (ME) Richiesta di Concessione per un'area demaniale costituente relitto d'alveo in sponda idraulica sx del Fiume Alcantara nel comune di Mojo Alcantara, identificata catastalmente al foglio 7 p.lle 17, 379, 385 e porzione di acque esenti da estimo, per una superficie rispettivamente di circa Ha 1,2 e di Ha 1,5, per il recupero ambientale e conservazione della biodiversità, in applicazione all'art. 115 del D.lgs 152/2006.
- **Ditta:** Ente Parco Fluviale dell'Alcantara - con sede in Via dei Mulini - 98034 Francavilla di Sicilia (ME) Codice Fiscale: 96005940836

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico” della Siciliana;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana;

VISTO il paragrafo 5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- VISTO il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 55 del 7 agosto 2019 con il quale è stata istituita la Autorizzazione Idraulica Unica;
- VISTI i Decreti del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 68 del 12 settembre 2019 e n. 118 del 11 novembre 2019 con i quali sono meglio chiariti il campo di applicazione della predetta Autorizzazione Idraulica Unica e le modalità di rilascio della stessa;
- VISTA la nota n. AGDS101\_15956\_2020\_129 del 24/11/2020, assunta al protocollo n. 16524 di questa Autorità di Bacino in data 24/11/2020, con la quale l’Agenzia del Demanio comunica che l’Ente Parco Fluviale dell’Alcantara con istanza prodotta in data 26/04/2019 ha presentato richiesta di concessione di un’area demaniale in sponda sx del Fiume Alcantara ricadente al foglio 7 p.lle 17, 379, 385 e porzione di acque esenti da estimo del Comune di Mojo Alcantara (Me) ai fini di recupero ambientale e conservazione della biodiversità.
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi dall’Ente Parco Fluviale dell’Alcantara con nota n. 114 del 02/02/2021 acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino n. **1476** in pari data, dai quali si rileva che la richiesta di concessione demaniale è finalizzata all’esecuzione dei lavori di riqualificazione ambientale e ripristino ai fini di una maggiore azione di tutela e salvaguardia delle risorse idriche, nonché del recupero ambientale e conservazione della biodiversità, in alcune aree pertinentziali del Fiume Alcantara, all’interno dell’Area Protetta, ricadenti nel territorio di Mojo Alcantara. Le aree in oggetto ricomprendono le particelle catastali **nn. 379-385-17 del Fg. 7** oltre ad **ulteriore porzione** non identificata catastalmente ma evidenziata nelle planimetrie allegano alla richiesta;
- CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;
- VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 6111 del 21/04/2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:
- a) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
    - l’area oggetto dell’istanza di concessione ricade all’interno del Piano di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) nel Bacino idrografico dell’Area Territoriale “Alcantara (096)” approvato con D.P.R. n.53 del 09/03/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.30 del 06/07/2007 e successivi aggiornamenti, e che l’intervento previsto nell’istanza in esame, ricadente nel comune di Mojo Alcantara, si trova all’interno del Parco fluviale dell’Alcantara in un’area classificata come “sito d’attenzione” nel PAI vigente, identificato nella Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione n° 14 con il codice 096-E-5MC-E02.
    - l’art. 2 delle norme di attuazione del P.A.I. definisce i siti di attenzione come “*...siti su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche e/o idrauliche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi dovranno essere preceduti da adeguate ed approfondite indagini*”
    - l’art. 11- Disciplina delle aree a pericolosità idraulica - Comma 4 lett. (b) delle Norme Specifiche del P.A.I. prevede quanto segue: *In queste aree sono esclusivamente consentiti...b) gli interventi volti alla ricostruzione degli equilibri naturali alterati e all’eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica.*
  - b) per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:
    - i lavori prevedono la riqualificazione ambientale e ripristino di stagni temporanei mediante la rimozione di detriti e materiale di riporto apportati nel tempo dall’azione antropica.
  - c) si esprime parere idraulico favorevole per l’autorizzazione di cui al R.D. 523/1904 relativo ai lavori di cui all’oggetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:
    - Si precisa, in accordo con quanto previsto dal D.S.G. N. 50 del 05/03/2021, che con il rilascio del suddetto parere viene prescritto che prima della realizzazione dei lavori di che trattasi, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino ulteriore autorizzazione.

CONSIDERATO che i lavori di riqualificazione previsti interessano l’area demaniale del Fiume Alcantara che risulta inserito al n. 171 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della provincia di Messina ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

## ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

## ATTESTA

che, l'area oggetto degli interventi ricade all'interno del sito di attenzione nel PAI vigente identificato nella carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione n.14 con il codice 096-E-5MC-E02,

## RILASCIATA

alla ditta **Ente Parco Fluviale dell'Alcantara**, con sede in Via dei Mulini a Francavilla di Sicilia (ME), Codice Fiscale:96005940836, e alla **Agenzia del Demanio** "*parere idraulico favorevole*", ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904, ai fini del rilascio della concessione dell'area in argomento.

Il presente provvedimento è rilasciato con la prescrizione che al momento non è consentita la messa in atto di alcuna attività che riguardi l'alveo del Fiume Alcantara se non quella relativa al monitoraggio e controllo delle aree in gestione da parte dell'**Ente Parco Fluviale dell'Alcantara**.

Si precisa, in accordo con quanto previsto dal D.S.G. N. 50 del 05/03/2021, che con il rilascio del suddetto parere viene prescritto che prima della realizzazione dei lavori di che trattasi, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino ulteriore autorizzazione.

Pertanto, l'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara, qualora, come anticipato nella istanza di concessione, volesse in seguito avviare lavori di riqualificazione ambientale che interessino l'alveo del Fiume Alcantara e/o le aree ad esso adiacenti, dovrà avanzare a questa Autorità di Bacino istanza di Autorizzazione Idraulica Unica sul progetto dei lavori e/o delle opere da realizzare.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari al fine del rilascio della concessione in oggetto nel rispetto della normativa vigente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "*Avvisi e comunicazioni*", sottosezione "*Autorizzazioni*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

**Il Dirigente dell'U.O.4.1**  
**Firmato Dott. Carmelo Cali**

**Il Dirigente del Servizio 4**  
**Ing. Giuseppe Dragotta**

**Il Segretario Generale**  
**Ing. Francesco Greco**